

# il CASTELLO

Settimanale Cavese di vita cittadina

DIREZIONE e REDAZIONE  
Cava dei Tirreni — Corso, n. 204 — Telef. 29

ABBONAMENTO SOSTENITORE: L. 2000

AMMINISTRAZIONE  
Cava dei Tirreni — Via Avallone, n. 24 — Telef. 29

Lettera aperta ad un concittadino che ci fa onore

## UN CLINICO FRANCESCO GALDI

Carissimo Ciccio, noi siamo orgogliosi di Te! e questa volta l'orgoglio non è peccato.

Mezzo secolo fa in questo mese ti laureasti a Napoli col massimo, e per 50 anni con la mente e col cuore hai lavorato portando in alto il Nome tuo, nonché quello della città e della provincia nostra. Sei stato sempre al primo posto tra noi: — primo di età e di tenerezza nella tua bella Famiglia, dove Raffaele, Vincenzo, Giuseppe e soprattutto Marco, l'umanista di fama europea, hanno seguito le tue orme; — primo nella scuola, dove per altezza d'ingegno, socievolezza, diligenza superavi tutti i compagni, compresi il Senatore Cuomo e il poeta Otrientino Cavallo; — primo nella generosità, perchè di noi cavesti « chi vuol grazia ed a te non ricorre, sua disianza vuol volar senz'ali »; senza parlare di noi commilitoni, per i quali « la tua benignità non pur soccorre a chi dimanda, ma molte fiate liberamente il dimandar precorre ».

Quante volte la necessità urgeva in casa di qualche amico (tuo e non della fortuna), e tu sapendolo hai mandato o portato subito il sollievo « con quel tacer pudico, che accetto il don ti fa ».

Perciò il 27 giugno, nell'ora in cui tu leggevi l'ultima lezione nell'aula magna dell'Università di Pisa a un uditorio di eccezione (il Ministro Segni, il Sindaco e l'Arcivescovo di Pisa, i primi clinici d'Italia venuti dalle maggiori Università per onorarti), noi amici della prima ora nel cuore commosso ti gridammo: Evviva! - E corifei erano Menico Fiorillo dall'aerea canonica di Ventrano e Matteo Della Corte dal suo orticello di Pompei; e non mancava Mariano Guariglia quello degli aquiloni, e Stefano Antinolfi ahimè dal Meadiciochio; e non mancavano i cari morti, assenti ma presenti al cuore memore, Raffaele e Marco tuoi, Giuseppe Accaino, Raffaele Baldi, Andrea Sorrentino e « gli altri che a ben fare poser gl'ingegni ».

Ei oggi leggendo si uniscono al coro osannante il Sindaco, il Consiglio Comunale e il buon Popolo nostro, tutto il popolo, per il quale il tuo Nome è ormai un simbolo. E' un immenso coro, o grande Fratello nostro, saliente nel

sole dalle dolci colline, che Marco cantò nel verso d'Orazio e di Virgilio, un vastissimo coro di forse quarantamila anime che esultano e plaudono e gridano: « Evviva Cava! Evviva la provincia di Salerno! »

I nostri giovani già hanno imparato a salutare di lontano una modesta casa di Pregiato come lieto presagio, tre arcate a te care ben visibili da tutta la Valle Tirrena, dove preparasti nel silenzio l'avvenire. Impareranno a distinguere e a salutarla anche i fanciulli con le vivide ansie della speranza.

Ma non basta: devono imparare qualche altra cosa, che dopo il discorso del Ministro ha detto a Pisa il professor Frugoni, il primo Clinico d'Italia: « Allievo del fondatore ed apostolo della dottrina costituzionalistica, Achille De Giovanni, ha sviluppato Galdi in tal senso l'indirizzo del pensiero medico, dandogli l'inconfondibile caratteristica e l'impronta della sua scuola. Nelle sue tre magnifiche relazioni alla Società Italiana di Medicina Interna troviamo fuse armonicamente le sue qualità di scienziato, artista e filosofo. » Sempre per te, — ha concluso l'oratore — vi è stato consenso di colleghi, di allievi, di ammalati: mai una sola ombra è stata nella tua luce; ed è per questo che intorno a te oggi molti di noi sono e siamo presenti, come venuti in pellegrinaggio spirituale, ed ognuno di noi desidera solo di emularvi, per meritare un giorno l'atmosfera di calda ammirazione di sentita emozione e di profondo rispetto che oggi affettuosamente ti circonda.

E non basta: devono leggere i giovani nostri lo stupendo saluto dei Medici Pisani nell'offrirti una pergamena: « Scende dalla cattedra nel pieno vigore della mente e dello spirito, sano e fiorente di attività fisica... Ma la Legge non ammette eccezioni, ed egli ci lascia. Proveniente dall'Università di Bari, dove destò gran rimpianto la sua dipartita, continuò qui le nobilissime tradizioni dello studio pisano, accrescendo il lustro della cattedra che fu già di Grocco e di Queirolo. Diciotto anni ha passati ininterrottamente in mezzo a noi, insegnando e curando. Non pochi suoi allievi sono primari di

ospedali importanti; altri dalla cattedra continuano l'opera sua d'insegnamento. Così si perpetua l'opera del Maestro con l'amore operoso dei discepoli... Nè pure tramonterà tra noi il nobile esempio della sua vita privata. Amore di famiglia singolare, cristiano amore del prossimo, semplicità di vita, onestà e rettitudine adamantina sono la fisionomia morale del professore Galdi. Chi vicino a Lui visse e da Lui apprese gli elementi della scienza e dell'arte del curare, imparò ancora dall'esempio quell'arte tanto più difficile del saper vivere nella giustizia e nella bontà ».

Più più ancora: devono ascoltare i nostri giovani le lodi delle migliaia di allievi, nel cui nome ha parlato prima il professor Rossi ora preside della Facoltà di Medicina a Pisa, e poi il professor Cassano, più che discepolo figlio, ora tuo successore, il quale ha tratteggiato con grande efficacia la figura del Maestro ricordando episodi lontani commoventissimi. In ultimo ti ha offerto, fra gli applausi dell'aula magna affollatissima, una medaglia d'oro recante l'effigie tua con la dedica seguente: « A Francesco Galdi-Clinico e Umanista insigne - Onore dello Studio Pisano - i discepoli - Pisa 27 - 6 - 1948. »

Oggi dunque, o grande, o buono Francesco Galdi, da lungi ti salutiamo come il figlio migliore di questa dolce terra nativa, nostro fratello primogenito, gloria cavese la più alta e la più pura; ed io in nome di tutti, abbracciandoti con la tenerezza e la devozione semisecolare che sai, depongo sul tuo petto una medaglia più preziosa di quella dei discepoli pisani, perchè fatta di amore e di fede.

Sac. Giuseppe Trezza

## Perchè violare la legge sugli usi civici?

L'ultima volta che sono capitato a Cava, mio paese d'origine, sono stato avvicinato da molti cittadini, in gran parte agricoltori, di varie frazioni che pian piano hanno incominciato ad elencarmi le arbitrarie iniziative prese dall'Amministrazione Comunale circa il governo e le utilizzazioni dei boschi comunali e circa la violazione della Legge sui diritti degli Usi Civici.

Ultimamente l'Amministrazione Comunale ha creduto opportuno far stimare e vendere l'eratico di alcune Sezioni demaniali e cioè della 15<sup>a</sup> 16<sup>a</sup> 17<sup>a</sup> 18<sup>a</sup> e 7<sup>a</sup> con criteri sconosciuti ed inesatti, creando nell'ambiente agricolo dissidi e malcontenti.

Perchè dunque violare la legge sugli usi civici, che sono dei sacrosanti diritti?

Che cosa stanno a fare quei pochi consiglieri della frazione S. Lucia al Comune?

Sanno cosa siano gli usi civici?

Gli Usi Civici si possono definire facoltà perpetue di uso d'indole pubblica, spettanti ai membri di una data comunanza sopra i beni dei Comuni, di frazione degli stessi, di associazioni o di privati cittadini.

Leggano gli Amministratori Comunali il Salvioni (Storia del diritto italiano, Torino 1930 pag. 467 e segg.)

Anche i giuristi dell'epoca napoleonica, come gli Amministratori del Comune di Cava, si manifestarono contrari agli Usi Civici e ne derivò l'art. 648 del Codice Napoleonico, invece a Cava ne derivava malcontenti!

Gli Usi Civici vanno conservati e disciplinati e questo è as-

sodato nella legge vigente del 16-6-1927 n. 1766.

L'art. 3 della Legge dichiara che a tutti gli effetti della stessa, i diritti di uso civico sono distinti in due classi: 1<sup>a</sup> essenziali, se il personale esercizio si riconosce necessario per i bisogni della vita; 2<sup>a</sup> utili, se comprendono in modo prevalente carattere a scopo di industria.

Appartengono alla prima classe i diritti di pascere il bestiame, raccogliere legna per uso domestico o di personale lavoro, mentre appartengono alla 2<sup>a</sup> classe i diritti di raccogliere o trarre dal fondo altri prodotti da farne commercio e perfino i diritti di servirsi del fondo in modo da ricavarne vantaggi economici, che eccedano quelli che sono necessari al sostentamento personale e familiare.

Gli Amministratori Comunali dovrebbero soltanto tener presente la seconda classe e chiedere il compenso o tutto al più, senza nessuna distinzione di classi, mettere una tassa sui cittadini che intendono fidare nella Sezioni 15<sup>a</sup> 16<sup>a</sup> 17<sup>a</sup> 18<sup>a</sup> e 7<sup>a</sup>.

Quindi i Comuni ed Enti privati non possono, anzi è fatto divieto, mutarne la destinazione e devono tener presente che la facoltà di uso va conservata e disciplinata, cioè non si deve eccedere il limite dei bisogni personali dell'utente e della sua famiglia.

Questo tanto per chiarire.

Ten. Do t. RISPOLI ERSILIO  
Ispettore Forestale in Lagonegro

(N. d. D.) Al concittadino Ersilio Rispoli « il Castello » ricambia i cordiali saluti con preghiera di estenderli all'amico avv. Venturino Picardi di Lagonegro.

## "O VINO BUONO"

I' vaco cierti asere  
a na cantina ca sta dint' 'o vico...  
È inutile ca 'o dico  
stu nome: certo, o « vico Alabardiere »,  
o « vico Lammatare », o « vico Afflitto »,  
fa 'o stesso, pure si nun l'aggiu ditto.

I' voglio di' ca vaco  
lla peccchè trovo 'o vino ca è sincero,  
profumato e liggiero,  
ca cchiù mm' 'o bevo e cchiù nun mme mbriaco.  
E 'o vino, quanno nun è traditore,  
'o cchiù 'o cchiù te mette 'e buonumore.

E chillu canteniere  
è amabile e curtese cu' 'e sciacquante.  
Dà retta a tuttequante:  
- « Caro don Ciccio! » - « Ossequii, cavaliere! »  
Po', quanno se fa 'o tuocco, è 'o principale  
ca accummencia: - « Hadda essere 'a Pascale! »

I' pure stengo 'e ddéta,  
ca, si se sape sta' dint' 'a pazzia,  
mme mette in allegria,  
l'allegria 'e 'sta gente analfabeta,  
'sta gente, insomma, ca nun s'è guastata  
comme se guasta 'a gente alletterata.

Pure si se discute  
- e nun ce manca certo 'o comunista  
o chi è sempe fascista -  
so' questione ca durano minute:  
s'addimostano, insomma, cchiù educate  
e cchiù sincere 'e cierti deputate.

Forse sarà stu vino  
ca, peccchè è buono, 'e mmette 'e buonumore.  
No, nun è traditore,  
sì ogne bicchiere pare nu rubino!  
E ognuno 'e lloro beve, e s'accujeta...  
E i' pure bevo, e torno a fa' 'o pueta!

E. A. MARIO



# Attraverso la Città

## Nelle scuole elementari

Questo Patronato, con lo scopo di assistere gli alunni delle scuole elementari anche durante le vacanze, istituisce, a partire dal 20 luglio, dei corsi di accurata preparazione, presso gli edifici scolastici di Cava Capoluogo, Pregiato, Passiano e S. Pietro.

Le rette mensili, da versare all'atto delle iscrizioni, sono le seguenti: Classi I e II L. 200; Classi III, IV e V L. 300;

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria della Direzione Didattica Governativa.

## Farmacie di Turno

Dottor Carleo e Dottor De Vita

## Tabaccai di Turno

Matonti e Paolillo

## La disciplina del Commercio

L'anno scorso il Castello pubblicò un giusto rilievo di un commerciante cavese sul rilassamento della disciplina del commercio, e bene hanno fatto le Autorità Comunali a prendere provvedimenti che immediatamente hanno ristabilito l'ordine per il quale non si ha più da lamentare che un negozio venda contemporaneamente i generi più disparati con pregiudizio degli altri commercianti e con offesa finanche della igiene. Ma le Autorità Comunali nell'interpretare troppo alla lettera la predetta invocazione hanno finito quest'anno, nel rinnovare le licenze di commercio, con l'andar al di là dei limiti e col depennare dalle licenze molte voci per le quali una moltitudine di piccoli commercianti riuscivano a tirare avanti.

Per esempio alcuni piccoli alimentari con la vecchia licenza potevano vendere zucchero, caffè e tra l'altro detersivi; oggi invece è stata loro interdetta la vendita di tali generi e si vorrebbe che essi vendessero solo pane e pasta. Ma la vendita di solo pane e pasta non può mantenere un negozio, perchè vi son troppi negozi che vendono pane e pasta. Con i provvedimenti in atto molti piccoli commercianti dovrebbero scomparire per fare il maggior bene dei commercianti più grossi; ma ciò non è giusto, nè umano, perchè tutti hanno diritto alla vita e tutti pagano le tasse. Le Autorità Comunali debbono disciplinare il commercio per evitare che si offenda l'igiene, il gusto ed il buon senso, ma non possono, non debbono pretendere di ridurre ad un solo genere l'attività di un negozio,

## Il posteggio carretti

Continuano le lamentele per il posteggio dei carretti sul lato Nord della stazione ferroviaria. Si ritiene opportuno che questo posteggio venga sistemato in luogo più isolato e meno esposto a gli occhi dei forestieri.

## Per i colombi di Piazza Vescovado

Cava tra le altre fortune, ha anche quella di possedere una miriade di colombi vagabondi, che potrebbero costituire un pregio locale, ed invece sono abbandonati a se stessi ed al piacere di chi più riesce ad acciapparne per farne un gustoso piatto con contorno di patate. Segnaliamo che il sottrarre questi colombi costituisce reato, e preghiamo la Pubblica Amministrazione di dare una sistemazione anche a queste simpatiche bestiole.



## Il terribile pianto

Azzurri, come due gocce di mare, gli occhi del bimbo; l'ammirava intanto il babbo:

cicco era il babbo:

prezanti

parzvan le pupille senza meta;

e le sue mani lungo il corpicino

misurava le membra, lentamente,

gracili, rosee, lievi come piume.

«Ma tu sei bello, figlio» egli diceva,

«così, figliuolo, come ti pensavo...»

hai un fremito d'ala nella carne,

una voce che nasce e si confonde

col fruscio delle foglie e si assomiglia

a un terribile pianto...»

E gli strilli sonori del bambino

si smarivano, così, nella tempesta.

GIORGIO LISI

## Nozze

Domenica scorsa le nozze tra il rag. Carlo Artico e la concittadina Felia Senatore sono state benedette dal can. Luigi Avagliano nella chiesetta di S. Giuseppe al Pozzo artisticamente illuminata ed infiorata. Ha cantato l'Ave-maria il soprano signorina Teresa Destito del S. Carlo, la quale accompagnata da una orchestra diretta dal prof. Nicola Grieco ha anche poi allietato nell'albergo Vittoria gli sposi e gli invitati con pezzi di opere classiche. Compare d'anello è stato il cav. dott. Vittorio Vitello da Roma, zio dello sposo. Gli onori di casa sono stati fatti con squisita cortesia dalla signora Maria Milito madre della sposa e dai fratelli della sposa Antonio, brigadiere di P.S. e Sabatino, impiegato al nostro Comune. Tra gli intervenuti, la signora Elisa de Naci, moglie del cav. Vitello, il dott. Vittorio Vitello, la signora Lengio, le famiglie Forte, Calvanese, Izzo, Lubano

e Sasso da Roma e da Leopardi di Torre del Greco; le famiglie Andretta, Palumbo, Ellena, Di Mauro, Cannavacciuolo, Agreste, Castagna, Disma, Benincasa, Alfano, Casarolo, Casaburi, Rescigno, Altobello e Santorillo di Cava. Sono intervenuti anche il commissario di P.S. dott. Enrico Caterina e l'assessore dott. Eugenio Gravagnuolo. A gli sposi ancora cordiali auguri.

## Nell'Ass. Salernitana Stampa

All'Onorevole Togliatti - Roma - Associazione Stampa Salernitana unanime nella deprecazione nefando attentato inviale suoi fervidi auguri et esprime sua sentita solidarietà - Presidente Parrilli.

Al Prefetto Cocuzza - Salerno - Nell'atto in cui vostra Eccellenza lascia questa Prefettura per altro importante ufficio Associazione Stampa Salernitana le rivolge suo vibrante saluto beneaugurante - Presidente Parrilli.

## SAPER VIVERE

Il saper vivere impone alle persone che frequentano sale cinematografiche teatri o ritrovi, di non chiacchiere ad alta voce, disturbando gli altri.

Una delle basi dell'educazione è quella di non dar noia al prossimo.

AMEDEO GARZIA

(N. d. D.) Bravo! Ogni cittadino deve collaborare come può col «Castello», e non pretendere che il «Castello» abbia il dono della ubiquità e della onniscienza.

**MALATTIE DEGLI OCCHI**  
Spec. Dott. <sup>ma</sup> EBE ARISI  
MEDICO-CHIRURGO

Specializzata in Oculistica nell'Università di Bologna. - Già assistente della Clinica Universitaria di Parma.

RICEVE: a Cava, Piazza Duomo 15, Palazzo Vitale; Martedì, Giovedì, Sabato, ore 9-13 a Salerno tutti i giorni dalle ore 14 alle 18

## SULL' IMPOSTA CONSUMO

L'art. 3 del D. L. 26 marzo 1948 n. 261 istituisce apposita Commissione per la determinazione dei valori medi dei generi soggetti ad imposta sui consumi da valere per il semestre I luglio 31 dicembre 1948.

La Commissione, presieduta dal Prefetto della Provincia, in omaggio alla tanta decantata diminuzione del costo della vita, ha pensato bene di elevare i valori di alcuni generi, di oltre il 40 per cento del costo di effettiva vendita al pubblico.

Oltre alle voci degli altri generi, si segnalano gli aumenti di valore sui materiali da costruzione, per invogliare a costruire; e fra gli alimentari si segnalano: «il pesce» fresco che da un valore di L. 400 viene portato a L. 600 per kg. per la prima qualità; da L. 200 a L. 400 per la seconda qualità. Per la «Pasticceria fresca», dolciumi, biscotti ed affini, poi, nessuno dei componenti la Commissione ha considerato, che per formare un kg. di dolci freschi occorrono 13 pezzi del peso di grammi 75 ogni uno (cassatine, cannoli, veneziane, zuppette escluse le sfogliatelle per le quali ne occorrerebbero 10 pezzi soltanto) e si vendono al pubblico normalmente a L. 50 al pezzo: ricavandosene così L. 650, mentre la tassa bisogna pagarla su Lire 1000. Tale determinazione di va-

lore induce il dolciere a sentirsi autorizzato a vendere il pezzo di pasticceria non più a L. 50 ma a L. 76.

I tecnici che rappresentano i Comuni in seno alla Commissione predetta certamente ignorano la tecnica dei prezzi e la incidenza delle imposte su di essi.

Rag. FERNANDO PELLEGRINO

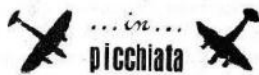
## Precisazioni del «Setaccio»

Signor Direttore, a seguito del comunicato diffuso dalla Assoc. Salernitana della Stampa e pubblicato in eduzione settimanale, n. 56 del 10 c. preghi voler precisare che l'Autore dell'articolo «Cava vista dal Pertuso», apparso nel n. 23 del settimanale «Il Setaccio», edito dalla C. E. D. Mara - Salerno - venne redatto da un componente del Consiglio Direttivo della stessa Associazione che ha adottato il provvedimento di vira deplorazione.

Si rende noto inoltre che nessun contestazione e comunicazione è stata, fin ad oggi, fatta, relativamente a quanto reso di pubblica ragione, alla direzione di questo settimanale da parte dell'Associazione Salernitana della Stampa.

Tanto per ogni opportuna considerazione.

AMELIO MARASCA



Un nostro simpatico quanto minuscolo amico nei giorni scorsi si è accoppiato con un signore piuttosto... chilometrico. Siccome la coppia si è fatta vedere spesso in giro, i maligni hanno mormorato:

— «IL...» articolo di stagione.

A Cava si sta verificando una vera inflazione di assicuratori. E noi stiamo studiando una nuova forma di assicurazione:

— L'assicurazione... antiassicuratori.

Col caldo incipiente, se prendi un fazzoletto nelle ore di punta, corri il rischio di svenire per soffocazione:

— Sali e... l'abbacchi.

Sulle spiagge è sempre dato di vedere il signore che non trova pace perchè sempre a caccia di eventuali buchi nelle cabine:

— Il matto... delle cabine.

MARGALI

## GLI SPETTACOLI

AL METELLIANO - oggi: CUORE

AL MARCONI - oggi: FRIDA

ALL'ODEON - oggi: FIESTA

Per Sabato 31 è fissata la inaugurazione dei campi di pattinaggio annessi all'Albergo Vittoria con una grandiosa manifestazione mondano-sportiva-serale.

## ESTRAZIONI del LOTTO

del 17 luglio 1948

Bari	21	78	5	50	25
Cagliari	64	26	24	19	30
Firenze	59	14	23	16	56
Genova	10	39	68	81	67
Milano	56	69	80	12	4
Napoli	55	85	77	72	8
Palermo	59	65	83	68	72
Roma	8	82	83	51	50
Torino	13	29	70	65	35
Venezia	1	48	24	59	86

Condirettori responsabili:

Avv. Mario di Mauro  
Avv. Domenico Apicella

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita

Tipografia Ernesto Coda  
Cava dei Tirreni - Tel. 46

## UNA NOVITÀ PER CAVA!

Alla GELATERIA VITTORIA  
CASSATINA - BANANA  
NEGRETTO - TONDINO

## LA VOSTRA RADIO NON FUNZIONA?

Non preoccupatevi!  
rivolgetevi alla Ditta A. FERRAIOLI presso la quale avrete una sollecita e perfetta riparazione eseguita dal radiotecnico Nino Lauri a prezzo ridotissimo con agevolazioni nei pagamenti. Radio delle migliori marche a vendita rateale. - Impianti amplificatori per trattamenti lantanti, competizioni sportive, conferenze, ecc. ecc. VISITATECI! - INTERPELLATECI!

IL *Killing* DDT - POTENZIATO  
LIQUIDO

abbate IMMEDIATAMENTE ogni insetto molesto o nocivo contrariamente al comune DDT che agisce lentamente.

Il biotattolo polverizzatore brevettato del KILLING DDT in polvere risolve il problema della razionale utilizzazione del prodotto.

CHIEDETE AL VOSTRO FORNITORE

Sono prodotti originali della

FARMOCIMICA MOLTRASIO S.r.l. BERGAMO

UCOS - Uffici commerciali per il Sud S.r.l.

Via Saverio Baldacchini N. 11 - NAPOLI - Telef. 20741 - Teleg. UCOS